LA STAMPA

04-SET-2016
pagina 12
foglio 1

IL MINISTRO A CERNOBBIO

Alfano "L'Italia non è l'hot spot dell'Europa"

AMEDEO LA MATTINA
INVIATO A CERNOBBIO

Angelino Alfano chiede all'Europa di far partire la «fase due», quella della solidarietà e della redistribuzione dei migranti che attraversano il Mediterraneo e arrivano sulle coste italiane. Un appello che sembra rimbalzare su un muro di gomma. La «fase due» infatti non sta decollando. Anzi, è bloccata dagli egoismi di molti Paesi europei che hanno chiuso le loro frontiere e lasciato l'Italia da sola. «Ma il nostro Paese non può diventare l'hot spot d'Europa», dice al Forum Ambrosetti di Cernobbio.

È molto duro il ministro dell'Interno, che parla del Vecchio Continente sull'orlo del «fallimento generale». Il governo italiano si trova da solo a fronteggiare l'ondata dall'Africa che nel 2016 ha totalizzato 120 mila arrivi, di cui 11 mila minori non accompagnati. E altri ne arriveranno. Certo, osserva Alfano, la Germania ha accolto complessivamente un milione di migranti e non è vero che «il sistema di accoglienza in Italia è al collasso». Piuttosto ci alcuni «comuni furbi» che non voglio fare la loro parte scaricando il peso sugli altri. «La Sicilia non può pagare il conto degli sbarchi e di tutta l'accoglienza», ha detto il ministro che ha annunciato per martedì mattina un incontro con il presidente dell'Anci Piero Fassino.

Ci sono pure Nazioni «furbe» che non rispettano gli accordi di ricollocamento, nonostante l'Italia abbia fatto tutto quello che gli è stato chiesto in termini di riconoscimento dei migranti e di controllo delle frontiere dell'Europa. Ecco, precisa Alfano, è arrivato il momento che ognuno faccia la sua parte. E che venga messo in moto il Migration compact, la proposta italiana che dovrebbe servire a ridurre i flussi dei migranti grazie a nuove intese con i Paesi d'origine e di transito. In sostanza Roma attende di sapere da Bruxelles quanti soldi verranno messi sul tavolo. «Ci vorrebbero circa 3 miliardi», spiega il ministro. Soldi che servirebbero anche per «i rimpatri che funzionano meglio se gli accordi li firma l'Europa».

L'impressione che si ricava dalle parole del responsabile del Viminale è di estremo allarme per le frontiere chiuse, gli egoismi nazionali alimentati da imminenti elezioni in vari Paesi europei. E sui migranti che a centinaia stazionano a Como, Alfano lancia uno stop: «Dobbiamo affermare il principio che più vengono al Nord, tentando di attraversare la frontiera, più li rimandiamo a Sud».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI